

Incontro delle Reti

Choosing Wisely Giovani

21 Febbraio, Milano



CHOOSING WISELY ITALY

Fare di più non significa fare meglio

Le 5 raccomandazioni del medico in formazione specialistica

Raccomandazione n° 1

Non suggerire un esame diagnostico, un trattamento o una procedura che non cambierà il percorso clinico del paziente; se necessario preferisci sempre soluzioni meno invasive.

L'esecuzione di test, trattamenti e procedure può non cambiare la gestione di un paziente per diversi motivi. In alcuni casi, la probabilità pre-test del paziente per una condizione è bassa e non sono necessari ulteriori test (ad es. Screening per il cancro al seno nelle donne più giovani con basso rischio di cancro al seno). Un altro esempio è un test preoperatorio non necessario prima di una procedura chirurgica a basso rischio in cui il rischio di complicanze è basso. D'altra parte, i pazienti ad alto rischio il trattamento è indipendentemente dal risultato del test; quindi in questi pazienti eseguire un test non influenzerebbe la decisione finale di trattare (per esempio, il test di trombofilia in pazienti con embolia polmonare non provocata ad alto rischio di recidiva non è utile, poiché questi pazienti dovrebbero ricevere anticoagulazione indefinita). Quando possibile gli specializzandi dovrebbero fare riferimento a linee guida basate sull'evidenza per guidare test o trattamenti appropriati

Bibliografia

Choosing Wisely Canada. Six Things Medical Students and Trainees Should Question - [Internet] - 2015 - Citato il 6 febbraio 2019
Choosing Wisely Canada. Five Things Medical Residents and Patients Should Question - [Internet] - 2017 - Citato il 6 febbraio 2019

Raccomandazione n° 2

Non esitare a chiedere spiegazioni su esami, trattamenti e procedure, se ritieni non siano necessari

Sfortunatamente, in alcuni ambienti di apprendimento esiste una gerarchia tra Tutor e medici in formazione che rende difficile per questi ultimi sentirsi a proprio agio a parlarne. Di conseguenza, gli specializzandi potrebbero assistere a cure non necessarie, ma evitare di dire nulla per paura di potenziali conseguenze. I Tutor devono incoraggiare gli specializzandi a sentirsi liberi di chiedersi e chiedere se gli esami, i trattamenti e le procedure siano veramente necessari senza timore di ripercussioni. La Scuola di Specializzazione dovrebbe essere un ambiente in cui gli specializzandi si sentano sicuri di fare domande.

Bibliografia

Choosing Wisely Canada. Six Things Medical Students and Trainees Should Question - [Internet] - 2015 - Citato il 6 febbraio 2019
Choosing Wisely Canada. Five Things Medical Residents and Patients Should Question - [Internet] - 2017 - Citato il 6 febbraio 2019

Raccomandazione n° 3

Non esitare a chiedere di essere valutato nel tuo percorso formativo con appositi strumenti

La valutazione delle competenze è una tappa fondamentale nel percorso formativo. Uno specializzando dovrebbe essere valutato in modo approfondito così da acquisire tutto il set di skill e competenze necessari a renderlo un professionista adatto ad affrontare le sfide del futuro. Negli ultimi anni a livello internazionale si è affermato il Competency-Based Model, un nuovo modello di formazione medica basato sull'acquisizione di competenze. Per facilitare la valutazione del percorso formativo sono stati creati numerosi strumenti (Milestones; Entrusted Professional Activities) che dovrebbero essere utilizzati routinariamente.

Bibliografia

Cate OT. A primer on entrustable professional activities. *Korean J Med Educ.* 2018;30(1):1-10.
Swing SR. The ACGME outcome project: retrospective and prospective. *Med Teach.* 2007;29(7):648-654
Ten Cate O. Nuts and bolts of entrustable professional activities. *J Grad Med Educ.* 2013;5(1):157-8.
Ten Cate O. Entrustability of professional activities and competency-based training. *Medical Education.* 2005 Dec;39(12): 1176-7.

EPA fast fact - Royal College

Raccomandazione n° 4

Non conoscere i tuoi diritti potrebbe farti diventare un pericolo per i tuoi pazienti

La conoscenza dei tuoi diritti come specializzando ti permette di proteggere il tuo percorso formativo ma soprattutto i tuoi pazienti. Ad esempio eseguire turni troppo lunghi con orari estenuanti può portare a cali di concentrazione, disattenzione e burn-out. Tutte queste condizioni potrebbero portare a commettere errori durante l'attività in reparto e mettere a repentaglio la vita stessa di chi assisti.

Bibliografia

- Kalmbach DA, Arnedt JT, Song PX, Guille C, Sen S. Sleep Disturbance and Short Sleep as Risk Factors for Depression and Perceived Medical Errors in First-Year Residents. *Sleep*. 2017
- Bordley J, Agustin AG, Ahmed MA, Khalid R, Paluso AM, Kobza BS, Spaugy AW, Emens J, Desai SS, Khan A. Restoration of resident sleep and wellness with block scheduling. *Med Educ*. 2017
- Dyrbye L, Shanafelt T. A narrative review on burnout experienced by medical students and residents. *Med Educ*. 2016

Raccomandazione n° 5

Non fermarti all'acquisizione di sole competenze cliniche, cerca di sviluppare anche altre competenze

Una medicina che metta al centro il paziente richiede che lo specializzando acquisisca durante il suo percorso non solo competenze di tipo clinico, ma anche competenze relazionali e comunicative. Ad esempio si dovrebbe curare la formazione alla comunicazione con lezioni, con riflessioni nella linguistica con un focus alla comunicazione medico-paziente, facendo attenzione alle differenze culturali e sviluppando professionalità.

Bibliografia

Jani H, Narmawala W, Ganjawale J. Evaluation of Competencies Related to Personal Attributes of Resident Doctors by 360 Degree. J Clin Diagn Res. 2017
Wild D, Nawaz H, Ullah S, Via C, Vance W, Petraro P. Teaching residents to put patients first: creation and evaluation of a comprehensive curriculum in patient-centered communication. BMC Med Educ. 2018

Le prospettive future...